

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno... L. 90.
 id. semestre... 11
 id. trimestre... 6
 id. mensile... 2
 id. annuo... 17
 id. trimestrale... 9

Le associazioni non disdette si
 rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno con
 spedito 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale, per ogni
 riga, spazio di 10 righe, per
 la prima volta, dopo la firma
 del giornale, 50 cent. (in quattro
 pagate). Per gli avvisi ripetuti si fanno
 sconti di 10 per cento.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 sconti di 10 per cento.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 sconti di 10 per cento.

ALLA VIGILIA

Siamo alla vigilia di un atto che diso-
 noterà più che mai nella storia quel Go-
 verno che lo permise, lo favorì, anzi lo
 volle in odio della Chiesa Cattolica e del
 Sub Capo il Romano Pontefice.

Davanti il triste spettacolo di un monu-
 mento innalzato in Roma ad un empio che
 osò sorpassare la malignità dei crocifissori
 dell'Uomo-Dio, chiamando il Redentore
 nostro amabilissimo ingannatore e meri-
 tolo non solo di essere crocifisso, ma
 ancora di essere impiccato, davanti il
 triste spettacolo degli onori che si tribu-
 tano in Roma a chi dichiarò la Religione
 nostra degna di rovina e di distruzione,
 si stringe il cuore, per il dolore di vedersi
 offeso in ciò che è più sacro e caro; si
 stringe il cuore, per la previsione dei ter-
 ribili castighi con cui la giustizia divina
 non tarda mai di punire le nazioni che
 calpestano i sacrosanti doveri.

Mentre l'empietà trionfa, e lo spirito
 di satana si aggira a corrompere la Patria
 nostra, non dimentichiamo il dovere sacro
 che ci urge di riparare, per parte nostra,
 come meglio è possibile, gli insulti so-
 gliati contro Dio, contro la Cattolica Chie-
 sa, contro il Vicario di Cristo.

Alla sfida che le sette, condotte dal
 crispino governo hanno lanciata contro la
 divinità stessa; opponiamo un'ulti-
 m' amorevole preghiera al nostro Dio, al nostro
 Redentore santissimo; preghiamo l'eterno
 Padre, per il cuore dolcissimo di Gesù,
 per i meriti dell'Immacolata, ad usare mi-
 sericordia, a non ricreare sulla nazione no-
 stra tutti quei castighi che per così abo-
 minevoli delitti, essa si merita.

Quanti sono i buoni cattolici, s'accostino
 domani a ricevere i santi Sacramenti ed
 offrano i loro atti, le loro preghiere in
 espiazione delle colpe che dei travati fra-
 telli, si emettono in questi giorni.

APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

D'improvviso Nadir, sollevandosi peno-
 samente, girò lo sguardo sulla turba.

— O voi che avete voluto salvarmi, che
 siete caduti colle armi in mano, o voi che
 state per morire, volete vivere?

— I nostri figli! dissero alcune voci.
 — Le nostre spose! aggiunsero alcune
 altre.

— La vita! la vita! si mormorò attorno
 di Nadir.

— Sì, la vita... qualunque ella sia... la
 vita coi suoi acuti dolori... anco una vita
 durante la quale la morte s'infila nel
 sangue...

— La vita! la vita!
 — Per un anno... per meno, per qualche
 mese soltanto.

— Forse pure per un giorno... la vita,
 Nadir, facci vivere!

Il Foersch, credette che il prigioniero de-
 lirasse.

— Dunque vivrete! proseguì il vecchio.
 Un supplizio di tutte le ore surrognerà una
 rapida morte... Voi non dipenderete più
 fuorché dagli Dei, e sfuggirete ai carnali-

I buoni cattolici confortino ancora l'anima
 del Romano Pontefice indirizzando a Lui
 le loro proteste di riverenza, d'amore,
 o con telegrammi, o con lettere, o anche
 solo con semplici vigili di visita, come
 abbiamo già annunciato.

Lo Spirito Santo di cui la Chiesa cele-
 bra in questi giorni le glorie, illumini
 tutte le menti, riconfermi nella fede e
 nello amore i buoni, li animi a sperare
 sicuri nella potenza di Dio; li sproni ad
 agire secondo la parola del Vicario di
 Cristo; ed ancora infiammi i buoni ma ti-
 morosi, sì che già smessa da questi quella
 fiacchezza, quasi indifferenza, per cui si lascia-
 tare ai pochi tristi ciò che loro talenta, e
 si permette che compariscano — ciò che
 certo non sono — i rappresentanti delle
 aspirazioni, delle idee della nazione.

CONTRO GIORDANO BRUNO

Pubblichiamo la seguente protesta impor-
 tantissima fra tutte, per i nomi che vi si
 leggono al piede e per numero largo di
 cattolici che si ricollegano a ciascuno di
 questi nomi:

Beatissimo Padre,

Compiendosi nella Vostra Roma l'opera
 sacrilega del monumento all'eretico Gio-
 rdano Bruno da Nola, e volando, noi mo-
 strare l'indignazione nostra per tanta em-
 pietà, e protestare contro questo fatto, ver-
 sfida che l'errore e l'inferno vogliono por-
 tare nella stessa santa città all'opera e
 alle promesse di Dio, noi non sapremo
 farlo in modo migliore che col presentarci
 dinanzi al Vostro Trono, coll'esprimere
 questi nostri sentimenti a Voi, che più di
 ogni altro conoscete e piangete la gravità
 di questa nuova offesa alla religione e alla
 Sede Apostolica.

Mentre travati figli di questa terra ita-
 liana, tanto privilegiata dalla Provvidenza,
 tanto beneficata dal Papato, sono cagione
 di sì grande amarezza al Vostro cuore di
 padre, e manifestano ancor più lo scopo
 settario dell'impadronirsi di Roma per ag-
 gridire ed offendere in ogni maniera l'au-
 torità spirituale del Vicario di Gesù Cristo,
 noi vogliamo stringerci vieppiù a Voi, mo-

strarsi, costantemente fedeli e devoti alla
 Vostra infallibile Cattedra di verità.

Possa, beatissimo Padre, questa parola
 di solenne protesta e di vivissima ripro-
 vazione che noi innalziamo a nome dell'O-
 pera dei Congressi e dei Comitati cattolici,
 a nome di questa generale associazione de-
 gli italiani, che poggiano nella santa nostra
 religione e nel Vostro supremo ministero,
 il primo rapto, l'unica salute e le mag-
 giori speranze della loro povera patria,
 possa questa nostra parola, in una con-
 giuntura sì triste, tornare di qualche le-
 nimento al Vostro giustissimo dolore. E la
 benedizione che imploriamo da Voi ci av-
 valoriti nel proposito che rinnoviamo con
 tutto il cuore, di non allontanarci mai dal
 Vostro insegnamento, di resistere e di com-
 battere sotto il Vostro comando per la
 fede e per la Chiesa sino all'ultimo della
 vita.

Umilmente prostrati al bacio del S.
 Piede, implorando l'apostolica benedizione,
 con profonda venerazione ci prosterniamo
 di Vostra Santità

Bologna, 24 di maggio 1896.

umili miei devoti, ossequiosi figli e sudditi

MARCELLINO VENTUROLI, Presidente.

GIO. BATT. CASATI, Segretario.

Al presente Indirizzo-Protesta hanno fatto
 piena adesione i seguenti membri attivi del
 Comitato generale:

Duca Scipione Salviati, Presidente d'o-
 nore di Roma, cav. avv. Gio. Batt. Paga-
 nuzzi, Vice-presidente di Venezia, Monsi-
 gnor Luigi Rovere, di Bologna, marchese
 Prospero Bevilacqua, di Bologna, cav. An-
 tonio Malaguti, di Bologna, dottor Giulio
 Venturoli, di Bologna, avv. cav. Pier Biagio
 Casati, di Modena, conte Gio. Batt. Miesi,
 di Ancona, dott. D. Pietro Garzanti, di Bo-
 logna, conte Francesco Vianino, di Torino,
 avv. cav. Amicore Vandelli, di Modena,
 conte Cesare Balbo, di Torino, marchese
 Carlo Ottavio Cornaggia, di Milano, prof.
 cav. Nicolò Rizzari, di Bergamo, duca di
 Carignano, di Napoli, barone Luigi cav. De
 Matteis, di Napoli, avv. cav. Maurizio Bu-
 fur, di Genova, comm. Luigi Corsanego
 Merli, di Genova, conte Giuseppe Barbiano
 di Belgioioso, di Milano, marchese Lorenzo
 Bottini, di Lucca, conte Claudio Boschetti,
 di Modena, avv. cav. Giuseppe Tovini, di
 Brescia, dott. cav. Giovanni Bartolini, di
 Vicenza, avv. comm. Guglielmo Alliani, di
 Roma, comm. Luigi Patrizi, di Napoli, Mi-

chale Caracciolo, principe di Macchia, di
 Napoli, cav. Teodoro Ravignani, di Verona,
 dottor cav. Ugo Bianchi, di Bologna.

Poi i Comitati Regionali, i Comitati Dio-
 cesani, tutti i corrispondenti Diocesani
 dell'opera del C. C.

Per salvare G. Bruno.

si tenta nascondere la storia.

Abbiamo già raccontato che a Roma si
 rappresentano attualmente delle porcherie
 di commedie, come la *Mandragola*, la
Corbaggiana, ecc., roba vecchia e noiosa che
 per i dilettanti di pornografia, ha il gran
 merito di essere roba sguadagnata.

E' un vero trionfo dell'immoralità. E
 notate che non sono i bigotti né le beghine
 che si scandalizzano per simili lordure
 basti dire che gli avvisi teatrali, stessi
 suggeriscono alle signore di recarsi a tea-
 tro velate, — se hanno rossore di assistere
 passivamente a codeste produzioni.

Già anche una interpellanza alla Ca-
 mera, ma essa che Crispien ha dichiarato
 di non poter proibire le rappresentazioni
 ed era da aspettarsi. Si possono proibire
 per ordine pubblico, le processioni reli-
 giose e il suono del campanello nell'ac-
 compagnameuto del santo Naticco, ma si
 deve permettere ogni più larga sciagura
 alle case di tolleranza.

Ma ora la faccenda si complica: entra
 in scena anche l'apostata Giordano Bruno.
 Difatti ora si annunciano sui cartelloni
 teatrali il *Candelario*, commedia scritta da
 Giordano Bruno, e il *Capitan Fraassia*,
 organo minore dell'odi Crispi, raccomandando
 che per carità facciano a meno di rappre-
 sentarla.

Ma credete che esso, levati questa pre-
 ghiera in omaggio alla moralità? No.
 della moralità esso si interessa fino ad un
 certo punto: o almeno, crede che la nota
 di queste commedie del cinquecento sia un
 preservativo contro il contagio che potreb-
 bero diffondere. Il *Capitan Fraassia* si
 preoccupa soltanto della reputazione di
 Giordano Bruno. Che, di più, in questi
 giorni, in cui tutto lo studio dei supi fe-
 steggiatori è di farlo comparire in molti

prio territorio, era dunque cosa più rea del
 furto e dell'assassinio?

— La legge di Giava è pure una pena
 di morte, rispose l'uffiziale.

Grida feroci si fecero sentire.

Repentinamente il cielo di nuovo si oscurò,
 e la tempesta si rovesciò sulla rinata città,
 disperdendo gli avanzi, strappando i tetti
 rimasti in piedi, rovesciando gli ultimi lembi
 delle mura.

Il Foersch si avanzò verso l'uffiziale.

— Ciò che domanda questo popolo è
 giusto, disse; e io l'approvo come rappre-
 sentante della Compagnia Olandese; credo
 anzi che dobbiate far ragione alla doman-
 da di questi infelici.

— La legge di Giava riguarda i ribelli?

— Chi vi dice ch'essi soli non v'hanno
 diritto?

— Jatu non perdonerà la trasgressione dei
 suoi ordini.

Il re di Batam sarà contento che si met-
 tano in non cale i suoi?

— Non oserò trasmettere questo richiamo
 al principe.

— Un sol timor personale vi trattiene?

— Sì.

— Se un uomo prendesse sopra di sé
 questa malleveria?

— Aspetterei nuove istruzioni.

— Lo giurate?

— Che questa legge di Giava mi colpisca
 se mento.

— Ebbene sospendete la preparata esecuzi-
 one, io sarò quest'uomo.

— Noi partiremo insieme, aggiunse il
 missionario.

— Amici miei, esclamò il Foersch, io vo
 alla corte di Jatu, qualunque sia la sua
 decisione, sino al nostro ritorno arretrata sal-
 va la vita.

Al grido di angoscia succedettero parole di
 benedizione: coloro che potevano stessero le
 loro mani incatenate al Foersch; gli altri
 lo guardavano con occhi pieni di lacrime.
 Lacrime lo chiamò.

Il Foersch si accomiò dalla vedova e
 figlia di Dair-Nathé.

L'importanza degli avvenimenti non per-
 metteva di perdere un'ora; un minuto
 bisognava immediatamente riportare a que-
 sti infelici, non lettere di grazia, ma una
 dilazione di cui Dio solo conosceva il ter-
 mine.

Il missionario fece un gran segno di croce
 nell'aria purificata e rasserenata.

Per rispetto a questo rappresentante della
 Compagnia Olandese, per l'amico del Van-
 der-Parra, furono messi a disposizione del
 prete e del dottore dei cavalli.

(Continua.)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba.
 Vedi avviso in quarta pagina.

punti diverge da quello che fu, perché si trovi ancora chi gli batte le mani, come può venirle, in mente all'impressario del teatro *Metastasio* di mettere in piazza la biancheria sudicia del martire? Questa è la preoccupazione del *Pracasso*.

«Non è la prima volta», scrive esso, «che noi protestiamo contro il tentativo di recitare questa porcheria del monaco di Nola. Anche l'anno scorso se ne tentava la rappresentazione al Manzoni — e forse non pota parte, a impedir questo fatto, ebbe la campagna intrapresa dal *Capitan Pracasso*...»

«Non si potrebbe concepire uno sfregio maggiore alla memoria del filosofo arso vivo?»

«Come? Voi ci descrivete il Bruno quale un precursore di Cartesio e di Spinoza, di Shelling e di Hegel, di Malebranche e di Gaillet — il professore Morcelli, l'istituto sta conferendo al collegio romano, ce lo mostrò quale il precursore di tutto il grande rinnovamento del pensiero scientifico moderno — perché, poi, volete sciopare tutto questo, presentandolo al pubblico come un frastacchione che scriveva delle porcherie?»

«Giordano Bruno», da una recita del *Candelario* uscirebbe medonato, nella mente dei più...»

Ora, osserva egregiamente l'*Osservatore Romano*, — il ragionamento del *Pracasso* correbbe se fosse l'impressario del *Metastasio* che inventasse il *Candelario* e lo attribuisse a Giordano Bruno, ma poiché Bruno l'ha scritto per davvero, poiché il non rappresentarlo non gli toglie il vituperio di averlo composto, poiché tutti riconoscono che quel lavoro non è una divagazione del moloso, ma ne incarna tutta la ributtante trivialità, si impedisce bensì la rappresentazione, ma il nome di Bruno non si deve salvare. La rappresentazione no, perché l'aura dell'autore non deve esser ravvivata né contaminata ancora; ma il pubblico sappia e noti che questo scrittore fu, come disse bene il Bonghi, il più turpe ed osceno fra i più turpi ed osceni del suo tempo. Lo sappia per confessione dello stesso *Pracasso*, e si edifichi nel vedere come alla stampa amica di Bruno non importa nulla che le sue opere infestino le coscienze, ma importa molto che il Bruno non apparessa vero ed intero; importa molto cioè che, a suo e a loro beneficio, venga dimezzata ossia falsificata la storia.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 3 giugno 1889.

In questo momento quel che vien preso di mira si è il suffragio universale. Il governo fuge di lasciar in un canto la politica per non occupar che dell'esposizione: in fatto ei non pensa che alle prossime elezioni, approfittando della diversione della mostra internazionale per predisporre il terreno ai suoi adepti. Su questo riguardo le circolari ministeriali fioccano, e non tanto alla chetichella: il governo, si dice, sente la necessità di richiamare i pubblici funzionari a' loro doveri verso i rispettivi prefetti... E da che pulpiti viene il predicozzo? Le istruzioni interessate partono in prima linea nientemeno che dal ministro Yves Guyot! Nessuno meglio di costui era all'uopo per insegnare una lezione di rispetto, di obbedienza ai suoi sudditi e vari gradi gerarchici della burocrazia. Antico redattore della *Lanterne* già una volta battuto in breccia la prefettura di polizia, insinuando a' suoi dipendenti l'insubordinazione: mah! i cambiamenti di posizione operano dei prodigi anche tra mezzo ai radicali. Basta che un fortunato arrivi al potere perché faccia o dica tutto il contrario di quello che diceva a faccia prima di afferrarlo. Entrato a far parte del ministero il sig. Yves Guyot non si sogna neppure per ombra d'attaccar il governo, divenuto purtutto e quasi tirannello, i pubblici funzionari vuol vederli innanzi a sé prosternati come municipi. Queste

contraddizioni sono all'ordine del giorno: costui, deputato, votava contro il budget dei culti, divenuto ministro vota a favore. Lo compenso Lochroy e Peytral che quando impugnavano il portafoglio avevano approvato questo bilancio, l'altro di che non sedevano al banco ministeriale e si sentivano la coscienza più indipendente, lo rigettavano col loro voto. Questa palinodia che rivela il mancato totale di convinzioni morali non destinata, giova almeno spazzarlo, a rendere viaggia odiosa e nulla ogni pressione governativa. L'oro è vero che fa prodigi: ma il numero dei malcontenti è troppo cresciuto anche nel campo dissidente, nel campo repubblicano. Dopo la circolare Yves Guyot giunge quella di Rouvier: ogni ministro avrà la sua. In questo modo il governo lavora per la sua propaganda e sforna tanti spiriti indipendenti a prender in mano la politica, abbandonare un doveroso riserbo per divenir partigiani e rendere allo stato poco buon servizio: ma l'egoismo non guarda a ciò e il posto dei ministri diviene sempre più precario.

La cerimonia religiosa delle nozze d'argento del conte di Parigi si celebrò l'altro ieri nella chiesa cattolica di Hingston sul Tanigi. Per non dare a questa festa l'apparenza di una manifestazione politica gli invitati si son limitati a quelle sole persone che avevano assistito al matrimonio in quella chiesa stessa venticinque anni innanzi. Ma un gran numero dei nostri amici, di realisti s'era diretto a quella volta, per recare agli angustii esultanti le felicitazioni di circostanza, e la chiesa di Hingston s'è vista troppo angusta per contenerli tutti. Questo slancio d'amor pratico per la casa dei Reali di Francia, consue lo spirito: in questo tempo di facili caratteri la devozione dei monarchisti a' loro eterni principi non s'indebolisce per l'avversa fortuna. La cerimonia fu semplice assai. Non c'erano seggiole in chiesa: ciascun dovè trovar posto sui banchi. Il conte e la contessa di Parigi neppur essi han posto riservato in coro. Il numero di quei che han assistito nel 1864 al matrimonio del Principe e della Principessa è di duecento all'incirca. A tutti venne distribuita una medaglia commemorativa. La messa venne detta dal venerando sacerdote Morley, quegli stesso che già venticinque anni aveva benedetto il matrimonio. Poi gran ricevimenti a Sheen House residenza abituale dei principi: il corpo diplomatico era rappresentato dagli ambasciatori, dai ministri dei sovrani legati in parentela colla casa di Francia, l'eletta della società inglese, tra mezzo a cui il Conte di Parigi ha relazioni amichevoli, figurava per essa: sarei lungo se volessi citarvi tutti i principi e le principesse presenti. Il tempo splendido fu, rievocando questa festa di famiglia che lascia dolce ricordo in tutti quelli che la presenziarono.

Il concorso all'esposizione giovedì ultimo è stato straordinario: il numero dei visitatori ascende a 250 mila. La festa dei fiori guastata in sul principio dalla pioggia è riuscita da ultimo abbastanza brillante. Sapeva che Carnot è di presente in viaggio, a riscuoter omaggi di compra sudditanza: peggli undici del corrente mese, dovrà trovarsi all'Eliseo per imporre il cappello cardinalizio a' nuovi porporati. Apprendo ora che la nostra massoneria parigina ha aderito alla proposta vantagli da Roma di mandare una rappresentanza all'inaugurazione del monumento a quell'apostata scandaloso, a quell'ateo petolante che si fu Giordano Bruno: ogni simile, vedete, ama il suo simile: sangue non è acqua.

JOLY.

KEREN

Keren è stata negli ultimi tempi considerata come una appendice del possesso di Massaua a difesa di questo contro gli Abissini.

Nel 1874 il Kedewo Ismail mandava ad occupare Keren, capitale dei Bogos; e an-

che dopo la sconfitta di Gura, abbandonata l'Etiopia dagli Egiziani, quel punto fu da essi conservato insieme alla regione littoranea. Sostituiti con truppe italiane i presidii egiziani nella campagna di Massaua, s'era detto e pensato che anche il presidio egiziano di Keren dovesse a suo tempo essere rilevato da truppe a servizio italiano.

La cosa che non potè fin qui aver luogo è stata ora effettuata.

Il territorio dei Bogos, a 110 chilometri circa da Massaua, secondo le notizie del capitano Cecchi, è abitato da 18 a 20 mila indigeni divisi in una ventina di villaggi.

Gli abitanti discendono da popolazioni abissinie, e hanno un idioma proprio, il Bilen, e qualche pratica religiosa cristiana. E' situata sul versante settentrionale dei monti etiopici, nel Senit, nome che significa il bel paese. Il bel paese... come dire che è l'Italia dell'Africa.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 6 — Presidenza BIANCHI

Interpellanza per l'Istituto Turazza a Treviso

Apresi la seduta alle ore 10.20.

Di Broglio svolge la sua interrogazione relativa alla crisi municipale di Treviso. Ricorda che l'inchiesta ordinata a carico degli Istituti Pii Turazza di quella città ha dato luogo a dissensi tra il prefetto e l'amministrazione cittadina, per ciò che concerne il direttore di quegli Istituti che il prefetto volle espulso, mentre la Commissione d'inchiesta aveva deliberato un voto di elogia.

Questo fatto cagionò la dimissione della Giunta municipale.

E l'interrogante domanda se il Governo intenda procedere alla pubblicazione dell'inchiesta fatta, e chiede altresì se il ministro intenda studiare i modi che facciano cessare il dissidio fra le autorità cittadine e le governative.

Andolfato svolge la sua interrogazione sullo stesso argomento.

Crispi afferma che se i cittadini di Treviso conoscessero gli atti dell'inchiesta approvata dalla deliberazione del prefetto. Il sindaco invece, che pure questi atti conosceva, si dimise e il Governo si riserva di deliberare su queste dimissioni.

Il ghiaccio a Massaua

De Zerbi svolge la sua interpellanza al ministro della marina sulla fornitura del ghiaccio a Massaua. Censura vivamente il contratto con la società fornitrice.

Bris, relativamente allo scioglimento del contratto, dice che la questione sta davanti ai Tribunali e non sarebbe quindi prudente parlarne ora.

Solamente dice che del premio dovuto alla Società della ghiacciaia napoletana il Governo non ha pagato che una rata.

Rimandasi la discussione della mozione Cavallotti alla seduta antimeridiana di domani.

Levasi la seduta alle ore 11.30.

Seduta pomeridiana

La seduta si apre alle ore 2.25.

Il Presidente comunica la domanda a procedere con mandato di cattura contro il deputato Andrea Costa per complicità nei fatti avvenuti in Roma l'otto febbraio (Si tratta dei gravi eccessi commessi dagli operai muratori in causa della crisi edilizia).

Bilancio dell'istruzione pubblica

Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Dopo osservazioni dell'on. Costantini a proposito degli Istituti superiori di Napoli, delle quali la Camera non tien conto, è approvato il cap. 23 con lo stanziamento di L. 7,215,000.

Noi, richiamando l'attenzione del ministro sulle anomalie delle condizioni in cui trovansi i licei universitari di Catanzaro e Aquila pregato di provvedere a riordinarli e completarli.

Dopo ciò, approvati anche il cap. 24.

Cardarelli al cap. 25, riguardante le dotazioni per gli stabilimenti scientifici svolge la seguente mozione:

«La Camera confida che il ministro della P. I. nella distribuzione degli assegni e dei sussidi ai diversi istituti scientifici della Università del Regno, s'ispiri al criterio del valore didattico e della produzione scientifica degli stessi.

Lazzaro chiama l'attenzione del ministro sul numero esiguo delle lezioni che vengono impartite da certi professori ufficiali universitari.

Pandolfi domanda perché i professori delle scuole di applicazione di Palermo e Padova non abbiano quella indennità che è data ai professori delle altre scuole.

Il ministro Boselli accetta le raccomandazioni di Lazzaro e Pandolfi e l'ordine del giorno Cardarelli che è approvato; e si approvano pure senza discussione i capitoli dal 25 al 26.

L'occupazione di Keren

L'on. Bonghi svolge la sua interrogazione al ministro della guerra per sapere se l'occupazione di Keren potrà esigere per essere assicurata un ulteriore invio di truppe regolari o volontarie e una maggiore spesa di quelle stanziata in bilancio.

Il ministro Berio. Valse espone che i motivi che hanno provocato l'occupazione di Keren sono già noti al paese.

Compiuta l'operazione, il comandante ha creduto di lasciare un presidio a quel forte che trovavasi in buone condizioni di difesa. Se ciò non fosse, il comandante, che è il miglior giudice nella questione, avrebbe provveduto diversamente.

Finora non fu richiesto alcun aumento di truppe, né il ministro crede che sarà richiesto in avvenire.

Conclude dichiarando che per ora non occorrono nuove spese, perché quelle stanziata in bilancio sono sufficienti. Questo deve limitarsi a dichiarare per presente, mentre non saprebbe ora indovinare il futuro.

ITALIA

Brescia. — Diserzione di scolari.

— Giorni sono, approfittando d'una passeggiata fuori porta, 28 ragazzi del P. I. istituto Durelli in Brescia, presero la fuga, internandosi nei campi per varie direzioni. A tutt'oggi però 25 di essi vennero rintracciati e ricondotti al Pio Istituto.

Novi si erano recati nella provincia di Bergamo vivacchiando in qualche modo e viaggiando a piccole tappe. Furono arretrati dai carabinieri.

Livorno. — Una tentata evasione a Porto Longone. — Notizie giunte da Porto Longone recano che due forzati a vita di quel bagno, dopo aver ferita una guardia carceraria, riuscirono ad evadere. Due carabinieri, avvertiti del fatto, inseguirono i fuggiaschi e li raggiunsero. Ne nacque una viva colluttazione, nella quale i carabinieri riportarono leggere ferite. Però essi riuscirono ad impadronirsi degli evasi ed a ricondurli in carcere.

ESTERO

Inghilterra. — Questioni nella chiesa anglicana. — Un curioso battibecco si è teste sollevato relativamente ad un baldacchino che venne collocato nella cattedrale di San Paolo a Londra.

Questo baldacchino, imitazione di quello che trovavasi nella chiesa di San Pietro a Roma, è ornato di sculture che rappresentano la crocifissione e vi campeggia inoltre la Vergine col Bambino.

Alcuni membri della chiesa anglicana considerando che queste sculture tendono ad alterare il carattere del loro culto, chiesero al loro vescovo che le facesse levare. Questi si rifiutò allegandone le ragioni fondate su una sentenza già pronunciata a riguardo di un consimile incidente alla chiesa d'Exeter. Ma gli oppositori si rivolsero ai tribunali i quali nella loro decisione diedero torto al vescovo non giudicando applicabile al caso attuale quello di Exeter.

Contro questa decisione il vescovo anglicano mosse appello e non è fuori del caso che la questione venga portata alla Camera dei Lordi.

Cose di Casa e Varietà

Le proteste contro il monumento

La *Voce della Verità* continua a pubblicare numerosissime proteste contro il monumento a Giordano Bruno. La Società Primaria per gli Interessi Cattolici ha deciso ieri di ristamparle tutte in un albo e di presentarle al Santo Padre.

Quelli che vogliono partecipare a recar tale conforto al cuore afflitto del Papa, si

affrettino a spedire la loro adesione alla *Voce della Verità*.

Raccomandiamo ai nostri amici di spedire pure relazioni su quanto si è operato nelle loro parrocchie in attuazione delle offerte che si fanno in questi giorni a Dio ed al suo Vicario.

Per le feste di beneficenza

che avranno luogo in Udine il 9 giugno corrente.

La società Veneta ferroviaria ha disposto che in quel giorno vengano distribuiti dalle sottoindicate Stazioni biglietti speciali di andata e ritorno per Udine colla riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti ordinari.

Elenco delle Stazioni e prezzo dei biglietti speciali di andata e ritorno:

Cividale, I classe 1. 1.65; II cl. 1. 1.20; III cl. 1. 0.85 — Moimacco, I cl. 1. 1.25; II cl. 1. 0.85; III cl. 1. 0.65 — Remanzacco, I cl. 1. 0.85; II cl. 1. 0.65; III cl. 1. 0.45 — Risano, I cl. 1. 1.15; II cl. 1. 0.80; III cl. 1. 0.65 — S. Maria la Longa, I cl. 1. 1.70; II cl. 1. 1.20; III cl. 1. 0.80 — Palmanova, I cl. 1. 2.05; II cl. 1. 1.45; III cl. 1. 0.95 — S. Giorgio di Nogaro, I cl. 1. 3.40; II cl. 1. 2.40; III cl. 1. 1.55 — Muzzana, I cl. 1. 4.10; II cl. 1. 2.85; III cl. 1. 1.85 — Palazzolo V., I cl. 1. 4.55; II cl. 1. 3.20; III cl. 1. 2.05 — Latisana, I cl. 1. 5.35; II cl. 1. 3.75; III cl. 1. 2.40 — Fossalta, I cl. 1. 6.25; II cl. 1. 4.40; III cl. 1. 2.80.

In detto giorno verranno effettuati due treni speciali regolati dal seguente Orario:

Treno speciale da Udine a Portogruaro: Udine partenza 11.00 pom. — Risano part. 11.19 pom. — S. Maria la Longa part. 11.31 pom. — Palmanova, part. 11.43 — S. Giorgio N. g. part. 12.10 ant. — Muzzana, part. 12.23 — Palazzolo V., part. 12.33 — Latisana, part. 12.51 — Fossalta, part. 1.7 — Portogruaro, arrivo 1.19 ant.

Treno speciale da Udine a Cividale: Udine partenza 11.5 pom. — Remanzacco part. 11.21 pom. — Moimacco part. 11.31 pom. — Cividale arrivo 11.38. pora.

Avvertenze. — I biglietti speciali di andata-ritorno a prezzo ridotto verranno distribuiti con tutti i convogli ordinari del giorno 9 giugno corrente e saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno soltanto coi convogli ordinari e speciali del giorno stesso.

Coi treni speciali potranno viaggiare anche i passeggeri muniti di biglietti ordinari o di quelli normali di andata-ritorno.

Padova, 7 giugno 1889.

LA PRESIDENZA.

Questioni de lana caprina

Romano di Varro, 6 giugno 1889.

Con venia dei lettori, riformiamo sulla polemica dei fatti di Romano di Varro. Il messer *Veritas* come scrive sulla Patria del 6 corr. non è soddisfatto né dei nostri chiarimenti storici, né delle giustificazioni coi Sindaci di Varro. Quelli, li dichiara inesatti, benché in parte, questo, *pungo di sagrestia*...

Al primo quesito rispondiamo che; estendendo lo storiatto quale ci fu riferito dai testi, che ci fu anche confermato dalla stessa scarcerata; al secondo poi diciamo d'aver fatto un atto di franchezza e sincerità. L'avrete fatto voi sig. *Veritas*?

Se il sig. Sindaco di Varro, adeguando il nostro atto che ci pare d'amico, futa nel nostro trionfo un *pungo di sagrestia*... grazie dell'avviso e più dell'onore. Onorevole signore che odore volete che emaniamo?... forse di polvere o di crispinismo?... Dio ci guardi?

E' bella poi che il *Veritas*, mettendoci a pari naso del Sindaco, ci dice che, *futiamo ormai il codice Zanardelliano*!! E poi, assorto al terzo cielo, esclama: *Oh venga, venga e presto quel tocco sona!* — e noi aggiungiamo — ispirato dalla zanardelliana sapienza e convalidato dalla Crispina potenza! I nostri Cesari, su ogni angolo dell'Italia una, innalzeranno una lapide commemorativa alla *Cristiana superstitione* delata!!! Confratelli, che terrore per noi!

Sig. *Veritas*, alle corte. Siete inceppato nelle funzioni...? Vi raccomandiamo alla terapeutica — Vi cova fuoco in seno e rampe in fronte... esiste la *terra* essenza crispina! ricordatevi che il P. G. ha sortito i natali da terra che si chiama *Vas-ignis*, ed è la XIII essenza leonatina.

P. G.

Comitato friulano Ospizi Marini

XX elenco — offerte 1889.

Bulfont e Springolo Anna L. 6. — Somma antecedente = 2137.05

Totale L. 2142.05

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 85.º regg. fant. eseguirà domani dalle ore 7 alle 9 pom. nei Giardini pubblici.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Tutti in Ma- schera » Pedrotti
3. Valtzer Waldteufel
4. Pott-Pourry « L' Ebreo » Apolloni
5. Rimembranza « Il Trovatore » Verdi
6. Polka « Gelsomino » Borrelli

E. Scuola superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono gli interessati che il 1.º luglio comincerà in questa scuola una sessione di esami di ammissione al 1.º e 2.º anno di corso per l'anno scolastico 1889-90.

Le domande d'iscrizione a detti esami dovranno essere redatte in carta da bollo da cent. 50, e dovranno indicare il nome e cognome del candidato, la sua paternità e luogo di nascita, ed il domicilio della famiglia, e dovranno avere allegati i seguenti documenti:

- a) fede di nascita.
- b) certificato degli studi fatti.

Tali domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 28 del corrente mese; all'atto della presentazione, dovrà essere pagata, presso l'amministrazione della scuola, la tassa di ammissione in L. 50.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla segreteria della scuola, per lettera o personalmente, ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane.

N.B. Per entrare nel 1.º anno di corso bisogna avere l'età di 16 anni compiuti, e di 17 compiuti per entrare direttamente, previo esame, nel 2.º.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti settentrionali generalmente deboli — Cielo sereno. (Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Eredità

Se fossero beni sarebbe una fortuna! Ma sono malanni che spesso i figli ereditano dai genitori. Padri o madri che soffrono di artrite e podagra, di erpete ecc. e trasmettono vizi ed infezioni simili alla loro prole che se non muore in tenera età, andrà senza dubbio soggetta nel corso della vita ad una sequela di malattie che hanno per fondo l'uno o l'altro di questi vizi. Vita infelice e miseranda senza loro colpa! Vogliono i figli difendersi contro l'eredità trita di mali tali che verranno od hanno fatto già capolino? Vogliono i genitori liberarsi dalle infezioni acquisite in gioventù e simili altri inquinamenti che hanno nel sangue, per non trasmetterli ai figli, colpa di cui avranno a pentirsi amaramente? Facciano la cura regolare e ripetuta dello Sciroppo di Parigi, composto, del dott. G. Mazzolini di Roma, stato premiato già 10 volte dai Governi ed Esposizioni Internazionali e più che tutto premiato dal concorso sempre crescente del Pubblico, perché detto Sciroppo è depurativo ed antiparassitario efficacissimo, senza nuocere all'organismo. Si vende presso tutte le migliori farmacie d'Italia al prezzo di L. nove la bott. Ogni bottiglia porta impresso sul vetro « Farmacia G. Mazzolini Roma », e la marca di fabbrica depositata.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Commessatti, — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Böhmer, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Domenica 9 giugno — PENTECOSTE — s. Primo e Feliciano.
Lunedì 10 giugno — s. Margherita regina — Festa di precetto.

ULTIME NOTIZIE

Crispi che regna per salvare l'Europa

Discutendosi il bilancio dell'istruzione, il deputato Bonghi nel suo discorso trovò modo di meravigliarsi che l'on. Crispi continui a tenere i due portafogli dell'interno e degli esteri.

Ministro Crispi — Sto a questo posto perché ho un dovere da compiere.

Deputato Bonghi — Quale è questo dovere?

Ministro Crispi — Non tocca a lei di saperlo.

Presidente Biancheri — Ma non facciamo conversazione.

Deputato Bonghi — Si parla di doveri.

Ministro Crispi — Sappia che io desidero tornare a casa mia. Rimango a questo posto, per adempiere a un dovere. Lo sappia lei, on. Bonghi. Lo sappia l'Europa. (Voci: Oh! Oh!)

Deputato Bonghi — Quand'è così non ho più niente da aggiungere. (E da tutte le parti si ride.)

Conferma della sentenza contro Costa

Ieri la Corte d'Appello discusse il ricorso dell'onorevole Andrea Costa condannato a tre anni di carcere per i noti fatti del 20 dicembre vicino alla Posta vecchia.

L'Appello confermò la sentenza del Tribunale per il titolo di ribellione escludendo la pena pecuniaria inflitta per reato di oltraggio agli agenti della pubblica forza nell'esercizio delle loro funzioni.

Voci che corrono

Si dice che a Roma per la giornata di domani venne pianato, a cura del governo un filo telefonico dal Campo de' Fiori a Castel S. Angelo. In caso di disordini, le truppe potranno così essere richieste senza perdere un istante.

Corre pure insistente per la città la voce che domenica, 9, in Campo de' Fiori, ad un certo momento, gli anticlericali vogliano abbracciare un fantaccio, rappresentante il Papa.

Inoeni - Uragani - Terremoti

Telegrafano da New York Il quartiere commerciale della città di Scattè fu completamente incendiato.

Gli alberghi, i teatri, gli uffici dei giornali i quali, la stazione della ferrovia, i depositi di carbone furono tutti incendiati. I pompieri erano impotenti per mancanza d'acqua. La perdita oltrepassa cinque milioni di dollari.

Telegrafano da Madrid, 7: In seguito ad uragani parecchie regioni sono inondate, e varie ferrovie interrotte.

Telegrafano da Brest, 7: Un violento terremoto vi fu stamattina alle ore 1.15 nella direzione nord sud; la scossa fu simile a quella prodotta da un cannone di grosso calibro.

Processo Boulanger

L'Alta Corte ordinò ieri una nuova perquisizione presso due notabilità boulangiste. Assicurarsi che numerose carte furono sequestrate che stabiliscono la partecipazione di Boulanger ad un complotto contro la sicurezza dello Stato.

TELEGRAMMI

Montevideo 4. — Proveniente da Genova arrivò il vapore *Amerique* della società Fraissinet.

New York 7. — I danni dell'incendio di Scattè sono calcolati in venti milioni di dollari. Si teme vi siano molte vittime.

Parigi — Senato — Leroyer comunica le decisioni della Camera relative alla riunione della commissione mista per progetto sul reclutamento. Apresi la discussione sull'ineguaglianza di numero nella commissione, la Camera comprende 33 membri e quella del Senato comprendendone 18.

Barbey propone di portare la commissione del Senato a 33 membri come la Camera.

Freycinet combatte la proposta (vivi tumulti). La proposta di Barbey è respinta con 151 voti contro 10.

Approvati quindi con 181 voti contro 70 la proposta dicente semplicemente che la commissione del Senato si riunirà alla commissione della Camera.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 giugno 1889	0.9 ant	0.8 p. m.	0.9 p.
Barometro ridotto a 0. m.			
alt. metri 116.10			
vello del mare milim.	754.1	752.5	748.1
Umidità relativa	49	44	63
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente			
Vento (direzione)		SW	SW
« velocità chil.	0	1	8
Termom. centigrado	23.7	27.5	23.30
Temperatura mass. 28.5			
« min. — 20.8			
Temperatura minima all'aperto			16.1

Notizie di Borsa

8 giugno 1889

Rendita it. god. 1.º gen. 1889 da L. 97.60 a L. 97.70	
id. id. 1.º Lugl. 1889 — 95.43 — 95.53	
id. austriaca in carta da F. 85.55 a F. 85.50	
id. id. in arg. — 85.75 — 86.05	
Fiorini effettivi da L. 212.25 a L. 213.	
Banconote austriache — 212.25 — 213.	
Azioni Banca di Udine — 98. — —	
« Banca Pop. Friul. — 105. — —	
« Tramvia Udine — 130. — —	
Cotazioni Udinese — 1078. — —	

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant. 1.40 M. 5.20 11.15 D.)	
(pom. 1.10 5.45 8.20)	
Cormons (ant. 2.55 7.55 11.40 M.)	
(pom. 3.40 8. — —)	
Pontebba (ant. 5.45 7.45 D. 10.35)	
(pom. 4. — 5.54 D. —)	
Cividale (ant. 8.55 11.25 — —)	
(pom. 3.30 6.40 8.26)	
Porto (ant. 7.50 — — —)	
gruaro (pom. 1.16 5.20 — —)	
Arrivi a Udine dalle linee di	
Venezia (ant. 2.24 M. 7.40 D. 10.35)	
(pom. 3.15 6.42 — 11.05)	
Cormons (ant. 1.05 10.57 — —)	
(pom. 12.55 4.19 7.50)	
Pontebba (ant. 9.15 11.03 — —)	
(pom. 5.28 7.28 8.10 D.)	
Cividale (ant. 7.31 10.15 — —)	
(pom. 12.53 4.59 8.01)	
Porto (ant. 8.52 — — —)	
gruaro (pom. 3.08 6.31 — —)	

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia.

Brevettato con Decreto Ministeriale

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

È igienico ed è prezioso medicamento nelle malattie cutanee della testa. Da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di un facile impiego. Bottiglia L. 23 più cent. 50 se per posta. A. bottiglie L. 11 franchi di porto.

Diffidate dalle falsificazioni, esigete la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 25, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA ORIENTALE AFRICA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba o i capelli. L. 4, più cent. 50, se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dai principali farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.

500

e più attestati di medici insigni, sono una seria prova della potenza antimiasmatica delle PILLOLE GIBELLI.

Esse guariscono radicalmente le lunghe febbri terzane e quartane e qualunque forma di Malaria, anche se ribelle a tutti i febrifughi fino ad ora in uso, non spiega alcun effetto dannoso sull'organismo, anzi ha una molto pronunciata influenza salutare sulla nutrizione generale.

Fiacone di N. 25 Pillole con istruzione Lire 2.

Richiedansi alla Farmacia GIBELLI e BRAMBILLA, Milano — in UDINE all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via della Posta, 16.

Premiato laboratorio d'intagli e dorature

QUERINI FRANCESCO E FIGLI

Via della Posta 18 Via Grazzano N. 24 (di sotto il Duomo) N. 138

UDINE

Lo scrivente si pregia rendere noto ai M. R. Parroci, Cappellani e Fabbricarie, che nel suo laboratorio d'intagli e dorature per Chiesa — assume ed eseguisce — a prezzi da non temere concorrenza — qualsiasi lavoro — come ad esempio: Sedie o Troni, Pulpiti, Schienali di Coro, Orchestre, Altari, Cornici, buone grazie per damaschi, Candelieri, vasi ecc. nonché apparati per illuminazione d'altari in legno e ferro battuto — Stendardi — Gonfaloni per Chiesa e Società.

Specialità in Statue (uso Monaco) in Bronzo o in marmo, Altari, Statue, Monumenti, Candelabri.

Dietro richiesta si spediscono fotografie e disegni analoghi a qualsiasi lavoro.

Si accordano pagamenti anche in rate da stabilirsi.

Fiducioso di venire onorato da numerose commissioni, che garantisce disimpegnare con scrupolosa esattezza e conquiscente si dichiara

Doy. servo

Querini Francesco.

RIMEDIO

CONTRO LA TISI

CONSERVAZIONE E SYMPUR
DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Modo di conservare ed essi il colore primitivo della giovinezza

Una chioma folta e fluente è la barba ed i capelli aggiungono all'adeguata corona della bellezza. Il modo di conservare la chioma e di tenerla l'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fiascos) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'acqua anticancro di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggerezza della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ed adoperabile e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pollicie. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 1.- la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4326; da tutti i farmacisti, profumerie, drogherie.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

GRANDIOSO STABILIMENTO
di
BAGNI MARINI
SESTRI P. (15 min. da Genova)

Questo magnifico stabilimento è, senza dubbio il più completo nel suo genere in Italia, offrendo ai Signori Baginanti tutto il confortabile richiesto dalle esigenze moderne. — Scelti concerti serali, ballo, fuochi artificiali e vari divertimenti del giorno.

Abili bagnanti per chi desiderasse imparare il nuoto. Annesso allo stabilimento vi è il Grand' Hotel Risoratore, ove si fanno prezzi a pensioni moderatissime. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla direzione oppure all'Hotel Centrali Genova (mod. proprietario).

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
ORGANI
INZOLI CAV. PACIFICO
CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE all'Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici ad una, due, tre e più tastiere per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposita Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguono a sistema perfezionato restauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

AMERICA
RED - STAR - LINE
Vapori reali Belgi fra
ANVERSA
NUOVA YORK
e Filadelfia



Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi Josef Strasser in Innsbruck oppure Rinaldo Colla in Milano.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO
Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani da posto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. Gherardo Nerucci, proprietario, Villa di Malcalzo, Montale (Pistoja). Ha una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedisce il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

RIMEDIO
contro la tisi

CERTIFICATO: Per quanta ripugnanza io sento a narrare le virtù ed i successi di certi farmaci, che corrono sotto il pretesto, titolo di specifici contro determinate condizioni morbose, tuttavia mi è forza dichiarare che la pozione antitettica, preparata dall'illustre prof. BANDIERA di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutaris e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cessò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio reaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

L'autore del ritrovato lo dà gratis ai soli poveri di Palermo. Unico deposito in casa del Dr. GIUSEPPE BANDIERA in Palermo, via Pignatelli Aragona, N. 52, dove dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da vaglia postale. Unire il francobollo per la risposta.

COLL'USO DELLA POZIONE ANTITETTICA

preparata dal dottor BANDIERA di Palermo. Tale specifico fa sparire i sintomi della tisi in 2 o tre settimane; secondo la gravità del morbo, uccidendo il bacillo di KOCH. Inoltre, è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna od esterna e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali forali malattie, abbandonate a se stesse producono la tisi e la più rapida morte. Il suddetto specifico ha dato ottimi risultati anche nella diabete.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive sanguose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione. Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia. La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; affida e smentisce avanti le competenti autorità (pintostoché ricorrerà alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Gioianni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano (u. Giuseppe), il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ed mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo il pubblico a credere parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro aceto o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a delusibili e truffatori. Il più delle volte dannoso alla salute di chi s'indiscrettamente ne serve.

Ernesto Pagliano



IO ANNA CSILLAG

debbo la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutare il crescere, per rinforzare il bulbo capillare; Essa favorisce presto gli uomini la nascita di una barba piena e forte, a procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventare grigi prima del tempo. Fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.
Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso Eugenio Rimzel, MILANO, via S. Margherita, 3.

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2800 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. 1.75 il chil. Dirigere richieste e vaglia al Sig. F. NICASTRO & C. — Ragusa (Sicilia).

GRADO

Apertura dello Stabilimento balneare marino il 1mo Giugno

La forza terapeutica straordinaria dell'acqua di Grado congiunta coll'impareggiabile bellezza della sua spiaggia, rendono questi bagni indicatissimi in tutte le malattie del sistema nervoso nella Scrofola e Rachitide nei Catarri cronici degli organi della respirazione e della digestione, nelle malattie delle donne, nonché nell'inclinazione ad acquistare la Tuberculosis polmonare.

GRADO è congiunta per mezzo di servizio giornaliero di vapori tanto con Aquileia che con Trieste, è fornita di Alberghi comodissimi, ed offre ai signori forestieri ogni confort a prezzi assai moderati. Ulteriori informazioni vengono fornite dal Municipio della Città di GRADO.

Acqua Ferruginosa di
CELENTINO

VALLE PIZZO
Freddiati a Trento, Pavia, Milano, Torino, Pavia, Brescia.

Ricca di ferro e di acido carbonico, ricca molto digeribile e gradita al gusto. Immediatamente consigliare a preferenza dell'acqua minerale per la cura di stomaco, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in BRESCIA: E. MASZOLINI, ed espositore in Udine presso la Farmacia Dr. Candido Domenici.

CIOCOLATA del VATICANO

assolutamente pura e la migliore ricchezza. — Premiata all'Esposizione Vaticana, Roma, 1888.

Fina: per famiglie, collegi, ospedali ecc. L. 3.50 al kg. — Sopraffina: L. 6. — Vaniglia L. 5.50 al kg. — Finissima: Santè L. 8. — Vaniglia L. 8.50 al kg.

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli, via G. Sirtori, 8 (fuori porta Venezia) Milano — In Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

Estratto di Tamarinde

CONCENTRATO A VAPORE Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. È pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia Trato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta num. 16.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpiisti, viaggiatori, ai bisognosi ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dal centro commerciale.

GRATIS inviando biglietto di visita la Ditta G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2, spedite catalogo con prezzi delle Specialità in Conserva alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia.

Patés di Foie gras, Patés di Pernod, di Meccacola, il Fagiano, di Albidole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Saltavigna, Pollori, Salmori, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Al negozio d'orologeria

LUIGI GROSSI

13, Mercatovecchio, Udine

trovasi un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo di tutte le qualità; cronometri, cronografi, contatori di secondi per le corse, orologi a fasi lunari ecc., orologi d'oro e d'argento, orologi d'apprendere e da tavolo, regolatori, pendole d'arabie, sveglie ecc., a prezzi eccezionalmente bassi, da non temere concorrenza.

Si assumo qualunque riparazione con garanzia di un anno. Tiene pure macchine da cucire e macchine per maglieria delle migliori fabbriche e tanto gli orologi come le macchine si vendono anche a pagamenti rateali a condizioni da convenirsi.

JOCKEY-SAPONE



Superiore a tutti i Saponi da toilette, rende la pelle morbida, setolosa, bianca, conservando il colore naturale, ecc. il grande successo ottenuto dal Jockey-Sapone.

Per la sua pasta untuosa, ed il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo assai moderato, che l'adopera una volta, non ricorre ad altro che al Jockey-Sapone.

Si vende in scatola da 3 pezzi al prezzo di L. 3.50 Cent. 50 in più per la pasta. 4 scatole L. 12.50, franco in Italia. Rivolgarsi in Milano, S. Via Capinoli, al Direttore del Jockey-Sapone.